

a cavallo, quali hanno fatto homicidii e danni in vesentina e su quel di Montagnana, si vengino a presentar *aliter* si procederà, pasado il tempo, la sua absentia non obstante.

Ancora in Quarantia criminal fo preso, per il piedar di Avogadori di comun, introduse il caso sier Francesco Bolani l'avogador; li rispose sier Filippo Trun vicecaò di XL. Poi parlò sier Francesco da Pexaro l'avogador, et fu preso la parte. Ave: Non sincere . . . di no 6, di la parte 22, *videlicet* di retenir donna . . . Morexini, fo mojer di sier Zulian Zancharuol, qual poi la morte dil marito à robato o fatto tuor di la caixa molte cose, *videlicet* medaje d'oro e di arzento et nudi di bronzo e altre antigità per assa' valuta, fo dil qu. suo marido etc.

Di Vicenza fo letere. Come à aviso; per via di exploratori e quel Zuan Antonio Zen, come il signor Marco Antonio Colona era andato a Trento a trovar l'Imperador. *Item*, 14 bandiere di fantarie erano partide di Verona per andar per li monti a socorer Brexa.

137* *A dì 24.* Poi terza, vene uno in Colegio corando, con dir al Principe si havia auto Brexa d'acordo, con il cavallaro veniva drio con le letere. Tutta la corte fo piena di zente per questa bona nova, et stando cussi pocho, zonse il cavallaro di le poste.

Et *letere di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, date in campo a dì 23, ore 12.* Prima, come eri a hore 22 fo tratato, per via di uno spagnol ch'è dentro, mandò a dir voleva con li capitoli altre volte conclusi, et monsignor di Lutrech rimandò dentro monsignor Santa Colomba, suo luogotenente, et il signor Renzo da Zere, a dirli non si voleva si parlasse di tre capitoli, *videlicet* aver danari, levar le artellarie et darli tempo. Et cussi tornono dal ditto governador hispano, et però non ha spazato le letere per veder la conclusion, la qual *tandem* in quella hora dodicesima era conclusa. Et venuto fuora di Brexa monsignor Santa Colomba con li capitoli inclusi, et cussi è stà firmato; et monsignor di Lutrech à exortato esso provedador a concluderli. Scrive, si atendi a mandar danari, et preparar le artellarie et cosse necessarie per la impresa di Verona etc. *Item*, scrive altre particolarità, *ut in litteris*. Et par, esso provedador Gritti sia indisposto, perchè uno cavallo li caschò adosso su la gamba, et poi a l'altra gamba ave un calzo; sichè è in leto.

Li capitoli sono numero 6; questo è il sumario: Come lo illustrissimo Odo de Fois di Lutrech, marschalcho di Franza et locotenente zeneral di la Cristianissima Maestà in Italia, et il magnifico domino

Loys Ricurt governador in Brexa di la Cesarea Maestà, ha concordato insieme di dar la terra e castella a esso Lutrech con tutte le artellarie, se per tutto Sabado, a dì 24, non sarà venuto li socorso, *videlicet* di fanti 8000 e da li in suso; et pasado el dito termine, poi il Luni, a dì 26, nostri possino intrar in la terra et loro inimici ussir in ordinanza con soni e pifari, tamburi e tromboni, e andar dove vorano da Verona in fuora. *Item*, sia perdonato a tutti li rebbelli, e *præcipue* Gambareshi e Megii, e siano nel grado come prima, posando star dove li piace, et *nihilominus* habino le loro intrade. *Item*, che sia relassà li presoni tutti . . . che sono a Venexia et in altri lochi di la Signoria, excepto li homeni da conto e capitanei di bandiera, *ut in capitulis*; la copia di qual saranno scripti qui avanti. *Tamen*, non è ditto di mandar obstasi nel nostro campo di observar quanto è stà capitolato, aziò non facessero come altre fiata feno essi di Brexa, che capitolò e li socorso e intrò, et li capitoli nulla valseno, sicome ho scripto per avanti.

Di Milan, di sier Andrea Trivixan el cavalier, orator nostro, di 22. Come, insieme con el gran contestabele ducha di Barbon, partito di Lodi, era venuto li, et vol partirsi per Franza; mena con lui zentilhomeni e la so' corte, et lassa tutta la sua compagnia a Milan, *unde* scrive esso orator vol accompagnarli fino a Novara, e priega sia licentiatto a ripatriar, perchè horamai potrà restar Andrea Rosso secretario li a Milan con chi sarà al governo. *Item*, scrive poi, ch'el ditto signor ducha di Barbon partiria Marti, a dì 27, et mutato il camino dove el doveva acompagnar a Novara.

Di Franza, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, date a Lion a dì 15 et 16. Come il Christianissimo re è venuto li con la Raina e soa corte, et vol partirsi per andar a compir uno suo vodo a Nostra Dona di Zambari, e va per terra a piedi; poi anderà in suso per la Franza. *Item*, colloqui auti col Re: che l'Imperador vol far una dieta a Ispurch per far el nepote, l'archiducha, Re di romani; et li ha dito Soa Maestà, li pareva stranio che Maximian vincesse contra de lui, che mai non ha vinto alcuna impresa. *Item*, li ha dito esser rimasto con 16 milia fanti electi, et ha speso di gran danari per questa motion di l'Imperador; però bisogna la Signoria lo ajuti in contribuir a la spesa di 6000 fanti etc., et altri avisi.

De Ingallera, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra, a dì 29 April et primo Marzo. Come era una fama li